

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	02/04/2021	18	Giuseppe Biffarella nuovo comandante succede a Verme <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	02/04/2021	2	Virus, terza ondata nell'isola = Il generale detta gli ordini: triplicare 1 vaccini nell'isola <i>Cristina Cossu</i>	4
UNIONE SARDA	02/04/2021	3	Prenotazioni, l'ipotesi delle Poste Caccia a 200 nuovi vaccinatori <i>Roberto Murgia</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	02/04/2021	20	Ecco i buoni spesa per le famiglie povere <i>G. P.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	02/04/2021	21	Coronavirus, altri 91 casi nel Nisseno <i>Rita Cristina Cinardi Puglisi</i>	7
NUOVA SARDEGNA	02/04/2021	4	Presto 17mila vaccini al giorno = L'ordine di Figliuolo: 17 mila dosi al giorno <i>Umberto Aime</i>	8
NUOVA SARDEGNA	02/04/2021	18	Centenaria 5 ore sotto il sole per fare il vaccino = Cinque ore in fila per il vaccino <i>Gavino Masia</i>	9
REPUBBLICA PALERMO	02/04/2021	3	Palermo, folla in piazza e contagi in salita Zona rossa a un passo <i>Sara Scarafia</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	02/04/2021	25	Novanta i nuovi casi di contagio aumenta il numero dei decessi <i>R.b</i>	11
ansa.it	01/04/2021	1	Solinas, Sardegna in zona bianca con vaccini e screening - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	12
strettoweb.com	01/04/2021	1	Eruzione Etna, chiuso lo spazio aereo intorno al vulcano a causa della nube eruttiva <i>Redazione</i>	13
strettoweb.com	01/04/2021	1	Etna: si smarriscono sul vulcano, salvati 7 giovani dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	14
cataniatoday.it	01/04/2021	1	Coronavirus, il bollettino del primo aprile: boom di contagi in Sicilia (1.282 in un giorno) <i>Redazione</i>	15
cataniatoday.it	01/04/2021	1	Sisma Santo Stefano, Suriano: "Sostegni per i Comuni" <i>Redazione</i>	16
lasiciliaweb.it	01/04/2021	1	Etna: arriva la diciassettesima eruzione - lasiciliaweb <i>Redazione</i>	17
messinaoggi.it	02/04/2021	1	Coc Protezione civile ed ex Gasometro, attività ridotta per feste pasquali - Messina Oggi <i>Redazione</i>	18
palermomania.it	02/04/2021	1	Orlando chiede di nuovo i dati aggiornati e validi: "Preoccupa l'aumento del 43% dei positivi" <i>Palermomania.it</i>	19
unionesarda.it	01/04/2021	1	Ritrovata la donna scomparsa a Mogoro, nessuna traccia del pensionato di Morimonta <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	01/04/2021	1	Solinas: "Il sistema deve crescere, con l'aiuto delle istituzioni" <i>Redazione</i>	21
palermotoday.it	01/04/2021	1	Covid, il sindaco torna a chiedere i dati aggiornati su Palermo: "Necessari per il contrasto al virus" <i>Redazione</i>	22
castedduonline.it	01/04/2021	1	Paura a Ollolai, scoppia un incendio in una casa: 48enne ferito finisce all'ospedale <i>Redazione</i>	23
castedduonline.it	01/04/2021	1	Solinas-Figliuolo, la task force dei vaccini: "Oltre ai militari anche gli studenti specializzandi per vaccinare i sardi" <i>Redazione</i>	24
etnalife.it	01/04/2021	1	Dal monitoraggio dei terremoti all'allerta tsunami nel Mar Mediterraneo <i>Redazione</i>	25
glpress.it	01/04/2021	1	Sicilia: Inchiesta falsi dati Covid, i tre arrestati non rispondono al Gip <i>Redazione</i>	27
ladiscussione.com	01/04/2021	1	Coronavirus, in provincia di Palermo preoccupa l'aumento dei contagi <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.it	01/04/2021	1	Solinas: "Sardegna in zona bianca con vaccini e screening" <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.it	01/04/2021	1	Luana Baldi eletta alla guida della sezione Avis di Perfugas <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.it	01/04/2021	1	Il Coros con l'Anglona per crescere <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2021

lanuovasardegna.it	02/04/2021	1	Bonus alimentari per famiglie bisognose via alle richieste <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.it	02/04/2021	1	Scomparsa a San Silverio trovate le sue scarpe <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.it	02/04/2021	1	Vaccinati 250 anziani su trecento, solo 3 positivi in paese <i>Redazione</i>	35
regione.sardegna.it	01/04/2021	1	Emergenza Covid, a Villa Devoto riunione operativa con il Commissario Figliuolo e il Capo della Protezione civile Curcio. Il Presidente Solinas: "Piena collaborazione fra le Istituzioni per dare risposte ai cittadini. La Sardegna accelera la campagna di" <i>Redazione</i>	36
regione.sardegna.it	01/04/2021	1	Inaugurazione secondo 'Hub' vaccinale a Cagliari e visita Commissario per l'emergenza. Il Presidente Solinas: "Sardegna riuscirà a rispettare gli obiettivi, si lavora insieme con la necessaria collaborazione fra le Istituzioni" <i>Redazione</i>	37
sassarinotizie.com	01/04/2021	1	Covid.A Villa Devoto riunione operativa con il Commissario Figliuolo e Capo Protezione Civile Curcio <i>Redazione</i>	38

Giuseppe Biffarella nuovo comandante succede a Verme Giuseppe Biffarella nuovo comandante succede a Verme

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO Giuseppe Biffarella nuovo comandante succede a Verme L'ing. Giuseppe Biffarella (foto) è da ieri il nuovo comandante provinciale dei vigili del fuoco. Succede all'ing. Giuseppe Verme, collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Biffarella è nato a Miscreta, in provincia di Messina, 63 anni fa. Dopo essersi laureato in ingegneria civile, inizia la sua carriera come funzionario tecnico nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel mese di marzo del 1988. Assegnato al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino, dove rimarrà per tre anni, transiterà da Catania per quattro anni prima di rientrare a Messina per rimanerci fino al 2011. Nello stesso anno viene nominato primodirigente e assume la titolarità del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Sondrio sino al 2018 e subisce dopo di quello di Lecco fino al 2019, per poi essere promosso dirigente superiore e rientrare nuovamente a Messina, in qualità di comandante provinciale. Ha ricevuto la Croce di anzianità e attestati di pubblica benemerita dal Dipartimento nazionale di protezione civile ed encomi ed elogi dal Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, -tit_0rg-

Virus, terza ondata nell'isola = Il generale detta gli ordini: triplicare 1 vaccini nell'Isola

[Cristina Cossu]

Covid-19. Pasqua in lockdown in tutta Italia. Pregliasco: Immunizziamo i giovani Vims, terza ondata nell'Isola nuovi casi sono 351, Pula in rosso. Figliuolo: 17mila vaccini al giorno Quattro decessi e 351 contagi, la Sardegna è in piena terza ondata della pandemia. Anche Pula dichiarata zona rossa" nrenlre sarà una Pasqua blindata. Ieri visita a Cagliari del generale Figliuolo. Obiettivo 17mila vaccini al giorno, ha detto durante il sopralluogo all'hub della Fiera col governatore So -. 11 virologo Pregliasco: Immunizziamo i giovani. ALLE PAGINE 1, 3, 4, 5, 7A ÃÈ generali? Rgtiijnln Solinas vaccinazioni in Fiera a Cagliari Mix? k;; i COVID-19 Da oggi intanto iniziano le chiamate per i nati nel 1945 e 1946 generale detta gli ordini: tripBcare i vaccini nell ' Isola Figliuolo alla Fiera fissa l'obiettivo: 17mila dosi al giorno Solinas: Con immunizzazioni e test riavremo la zona bianca Ora c'è un nuovo target: 17mila dosi al giorno fine aprile. Aprono hub e operano diversi piccoli punti sparsi, aumentai! numero dei vaccinatori, arrivano anche i militari, weekend e festivi si lavora (Pasqua compresa), isomma, malgrado la posizione in fondo alla classifica delle somministrazioni, ci sono i presupposti per riuscirci. Dobbiamo fare di più tutti, ha detto il generale Francesco Paolo Figliuolo ieri mattina a Cagliari. Alle dieci spaccate come da programma è arrivato alla Fiera, durante la vaccinazione di decine e decine di persone fragili e anziane, un rapido tour nel primo hub e poi nel secondo inaugurato per l'occasione, in mezzo una dichiarazione ai giornalisti nel piazzale, poche parole, niente domande, tutto veloce, sobrio ed efficiente. I.'oliirllivo Dunque, l'obiettivo è cambiato, non è più ymila. Stiamo continuando nel nostro giro di verifica, perché la macchina sia pronta quando a brevissimo avremo maggiore disponibilità di vaccini, spiega il commissario per l'emergenza, qui abbiamo visto un hub ben fatto ma bisogna incrementare, perché oggi la Sardegna è in grado di inoculare circa sei, settemila dosi al giorno, dobbiamo arrivare a metà mese intorno alle' i. e a pieno regime a 17mila, per avere un bilanciamento con le dosi quotidiane per fine aprile in tutto il territorio nazionale. Andiamo avanti tutti compatti nello stesso modo. I Diceil presidente della Regione Christian Solinas: sistema deve crescere con la necessaria collaborazione fra le istituzioni. Speriamo di poter arrivare, verso la fine di aprile, attorno alle ismila e poi a i non appena ci sarà anche il Johnson&Johnson. Ma' è in ostacolo, l'esiguità delle forze in campo. E il generale da una strigliatina ai medici di famiglia, chiedendo un impegno concreto. Devono fare la loro parte, so che anche gli odontoiatri hanno dato la loro disponibilità. L'Esercito farà entrare in gioco da subito dieci medici e cinque infermieri, che diventeranno presto il doppio (una task force più corposa di quelle previste per Basilicata e Calabria). Ora - a parte la macchina da guerra della Fiera (ieri i. TOO inoculazioni), lo spazio che decolla a Quart u martedì prossimo, tutti gli altri grandi centri (che devono accelerare) - uno degli obiettivi è raggiungere i comuni piccoli e decentrati. Moltiplicheremo ulteriormente il numero gli hub, dice il governatore, ma la ramificazione si fa in tutta la Sardegna e cercheremo il supporto del terzo settore e del volontariato per raggiungere l'intero territorio regionale, tra questi la rete Ad Adiuvandum. Il Mirtilli' Intanto si estende la fascia dei sardi chiamati ad aderire alla campagna di vaccinazione anti-Covid. Da oggi gli over 70, nati nel 1945 e 1946, non esenti dal ticket per patologia, e il personale della polizia municipale (gli elenchi sono forniti dai Comuni), potranno registrarsi nel portale "va ccinocovid.sardegna.salute.it", in seguito saranno contattati per l'appuntamento. Tutte le persone con patologie e i fragili continueranno a essere chiamati direttamente dall'Ats. Si cammina, piano. I.e dosi so mministrate su quelle ricevute sono 241.855 (il 77,7%) di cui prime dosi 176.394. e seconde 654^1, in rapporto alla popolazione sono il 10,82% e appena il 4,0i% ha completato il ciclo. Tra gli over 80 solo il 9, 5 % ha fatto anche il richiamo. ëñî Ü øã ó

Prenotazioni, l'ipotesi delle Poste Caccia a 200 nuovi vaccinatori

[Roberto Murgia]

COVID-19: Nieddu: incontreremo i dirigenti dell'azienda, siamo disponibili 19 -i- - 1 - - - - - Prenotazioni, l'ipotesi delle Poste Caccia a 200 nuovi vaccinatori Nel vertice a Villa Devoto i suggerimenti del commissario Il vertice post sopralluogo è servito a tirare le somme. A Villa Devoto Francesco Paolo Figliuolo ha detto a chiare lettere che è meglio per tutti usare la piattaforma di Poste Italiane per le prenotazioni, ha ribadito la necessità di arrivare a 200 a somministrazioni al giorno entro il 30 aprile, ha chiesto notizie sulla disponibilità dei farmacisti a inoculare le dosi. Ha dato anche delle risposte: sul 5% in meno delle fiale ricevute dalla Sardegna rispetto a quelle dovute, e alla richiesta di fare pressione sui medici di base per collaborare con più convinzione alla campagna. Seduti al tavolo con il generale; il capo della Protezione civile abruzzese Curcio, il presidente Christian Solinas, l'assessore alla Sanità Mario Nieddu e l'assessore con delega alla Protezione civile Gianni Lampis, nonché il direttore generale della Protezione civile regionale Antonio Pasquale Belloi e il commissario straordinario dell'Ats, Massimo Temussi. Dopo la visita dei due hotel alla Fiera, il corteo di Figliuolo è arrivato in via Oslavia alle 10.50. Quattro ore di riunione intervallata da un pranzo leggero al quale hanno preso parte anche i vertici delle forze armate: i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e il responsabile dell'Agenzia delle Entrate. Al vertice tecnico il commissario per l'emergenza ha posto subito la questione della piattaforma delle prenotazioni. Noi siamo assolutamente disponibili, ha ammesso in seguito Nieddu, il generale dice che utilizzare le Poste consente di diminuire gli adempimenti burocratici e di risparmiare risorse a livello di personale. Soprattutto quest'ultimo è un buon motivo per aderire, anche perché - ha spiegato - fin in Sardegna abbiamo già tre ospedali aperti: i controlli nei porti e negli aeroporti, gli screening e le vaccinazioni, e le risorse del sistema sanitario regionale sono quelle che sono. Oggi la struttura tecnica dell'assessorato parteciperà a un incontro con i vertici di Poste Italiane:

SANTA MARGHERITA

Ecco i buoni spesa per le famiglie povere

[G. P.]

SANTA MARGHERITA Sono in distribuzione a Santa Margherita Belice i buoni spesa Covid-' 9 erogati ai soggetti bisognosi individuati dai Servizi Sociali del Comune, a valere sulle somme stanziare in favore del Comune dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. I buoni spesa del valore di 25 euro ciascuno saranno consegnati direttamente presso il domicilio dei beneficiari attraverso i volontari della Croce Rossa con l'unità territoriale Terre Sicane. ("GP") -tit_org-

Coronavirus, altri 91 casi nel Nisseno

[Rita Cristina Cinardi Puglisi]

Contagi in aumento anche nel territorio ennese Coronavirus, altri 91 casi nel Nisseno< Rita Cinardi Cristina Puglisi
Coronavirus, in provincia di Caltanissetta 91 nuovi casi: la maggior parte nel capoluogo, a Mazzarino e Gela. Continuano a crescere i casi di Covid-19 in provincia di Caltanissetta. In particolare nel capoluogo, a Mazzarino e a Gela. Secondo l'ultimo bollettino emanato dal direttore generale dell'Asp i nuovi positivi sono 91 così distribuiti: 34 pazienti di Mazzarino, 25 di Caltanissetta, 19 di Gela, 6 di Sommatino, 2 di San Cataldo, 2 di Santa Caterina, 1 di Serradifalco, 1 di Dell'Edi Niscemi. Ricoverato in degenza ordinaria un solo paziente nisseno mentre un altro, per via dell'aggravamento delle sue condizioni, è stato trasferito in terapia intensiva. Unica nota positiva ieri il numero totale dei ricoveri ieri per la prima volta è diminuito per via dei tanti dimessi: 7 in un solo giorno, di cui 4 nisseni, 2 gellesi e l'unico paziente positivo di Campofranco. Guariti altri 23 pazienti: 13 di Mazzarino supera il capoluogo con 35 positivi in un solo giorno Caltanissetta, 4 di Montedoro, 4 di Serradifalco, di Santa Caterina e di Valledlunga Pratameno. Adesso i positivi in provincia sono 1.155 (+65). Di questi, 68 - 7 sono ricoverati in Malattie Infettive, 9 (+1) in terapia intensiva e 1.078 in isolamento domiciliare con sintomi lievi o senza sintomi, i guariti da inizio epidemia sono 7.082, 1.791 persone decedute (di cui 2 in ospedale di altre province) e 9.137 le persone risultate positive. Caltanissetta è il comune più colpito con 672 attuali positivi di cui 60 ricoverati. Enna !! Covid - non lascia scampo nell'ennese solcando una netta differenziazione fra le due zone rosse, Centuripe e Regalbuto, ed Enna dove i contagi sono ormai una settantina, mentre nel resto del territorio la situazione è maggiormente sotto controllo. Ieri il bollettino della Protezione civile dava nel territorio provinciale ben oltre i 430 soggetti positivi. Nella seconda ondata della pandemia in provincia di Enna sono 97 le persone decedute e sempre secondo i dati della Protezione civile, i contagiati in provincia di Enna dall'inizio della pandemia sono 4.898. Comuni di Cagliano, Nissoria, Sperlinga, Troina e Villarosa non registrano casi di soggetti positivi. Dal 18 marzo il Comune di Regalbuto è zona rossa da qualche giorno lo è anche il Comune di Centuripe che è diventato nuovamente zona rossa dopo che poco più di un mese fa si era liberato delle restrizioni. Ad Agira i soggetti positivi sono 2, ad Aidone 5, Asso 10, Barrafranca 3, Calascibetta 21, Catenanuova 6, Centuripe 47, Cerami 3, Enna 70, Leonforte 4, Nicosia 2, Piazza Armerina 10, Pietraperzia 5, Regalbuto 213, Valguarnera 2. Questi i dati di ieri mattina destinati, purtroppo, a crescere. ' RICI ' - ' CPU C'è la volontà di completare i lotti A della Nord- Sud, la SS 117, entro il 2022 Fabrizio Trentacoste, senatore M5S - tit_org-

Presto 17mila vaccini al giorno = L'ordine di Figliuolo: 17 mila dosi al giorno

[Umberto Aime]

LA VISITA DI FIGLIUOLO A CAGLIARI Presto 17mila vaccini al giorno La visita del generale Francesco Paolo Figliuolo AIMEA PAGINA 4 a Cagliari è servita per fare il punto sul piano vaccini. Il nuovo motore dell'organizzazione ha scelto l'hub della fiera di Cagliari per parlare del modello sardo. E si è spinto in dichiarazioni e cifre. Entro pochi giorni Figliuolo è certo che nell'isola si faranno 17mila vaccini al giorno, E che a luglio il 70 per cento dei sardi saranno vaccinati, Col generale anche il governatore Christian Solinas, l'assessore Mario Nieddu e il commissario dell'Ats Massimo Temussi. Gli è stata presentato l'elenco delle cose che mancano, Serve più personale. Più medici di famiglia a disposizione. CORONAVIRUS l'ordine di Figliuolo: 17 mila dosi al giorno); Il commissario straordinario ha inaugurato il secondo hub a Cagliari In arrivo come supporto dieci medici militari e altrettanti infermieri di Umberto Aime CAGLIARI Con buoni cinque minuti d'anticipo sul protocollo d'arrivo, alla Fiera: è questo un primo, ottimo, segnale. In tuta mimetica, alle 9.54, si sono presentati Francesco Paolo Figliuolo e il suo staff al completo. Le divise, tante, e l'evidente schieramento, seppure misurato, hanno generato immediato timore, militarizzando l'aria, ma dando sicurezza e senza mostrare l'arroganza solita del caporale di giornata. Sono tutti alpini, penna bianca o nera sul cappello, e zaino da combattimento in spalla. Il generale di Corpo d'armata Figliuolo non ha cambiato certo tempi, abiti, modi e neanche toni, nella sua quarta missione da quando è commissario nazionale per il Covid. 11 suo grido di battaglia è lo stesso da marzo in poi: Lavorare, lavorare, lavorare... vaccinare, vaccinare, vaccinare. Calabria, Liguria, Lombardia, ora la missione in Sardegna. Per ordinare, senza però commiseriare: In questa Regione, voglio che presto, molto presto, siano garantite 17mila somministrazioni al giorno. Entro aprile, va tagliato il traguardo. A luglio il 70 per cento della popolazione dovrà essere immunizzato, almeno con la prima dose. Siete d'accordo?. Lo siamo, gli risponderà chi ha convocato: dal governatore Christian Solinas all'assessore alla sanità, Mario Nieddu, fino al commissario dell'Ats-Ares, Massimo Temussi. Più una decina di alti ufficiali locali, anche loro dovranno collaborare. Siamo e dobbiamo dimostrare di essere una squadra - dirà Figliuolo - È questo che gli italiani pretendono da noi. E infatti ha imposto la stessa disciplina ai medici di famiglia, farmacisti, odontotecnici e a chiunque sia in grado di usare una siringa, con perizia sanitaria. A nessuno sarà permesso di sottrarsi, ha detto, richiamando soprattutto i medici all'etica ma anche al rispetto degli accordi. Il sopralluogo. Se al posto del generale ci fosse stato ancora chi l'ha preceduto, il compassato Arcuri, forse tutto sarebbe rimasto avvolto nel grigiore burocratico in un pallido colore istituzionale. Con Figliuolo al comando, invece, s'ispeziona e si decide, si discute e si esegue. Non l'indomani, il giorno stesso. Siamo o no in guerra? Lo siamo, va ripetendo da giorni il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, anche lui in Sardegna. Per Figliuolo&Co. è dunque uno stare al fronte 24 ore su 24. Due riunioni strategiche alla vigilia della discesa in campo ufficiale, mercoledì in tarda serata, poi l'indomani, ieri, abbattere sul pezzo dalle 10 fino alle 15.30, per un filotto di visite, lui preferisce chiamarla così un'ispezione, e ben tre vertici operativi. Senza soluzione di continuità: è un militare, non sente la stanchezza, e proprio tutti, politici compresi, devono per forza adeguarsi al suo passo. Chi non la fa, e resta indietro, è perduto. La Sardegna ha rischiato di esserlo, ora il generale, con soddisfazione, la vede allontanarsi dal baratro- Il bollettino. Come dalle altre parti, anche qui non sono venute per dare pagelle, ha detto, davanti al primo padiglione per i vaccini. i

Centenaria 5 ore sotto il sole per fare il vaccino = Cinque ore in fila per il vaccino

[Gavino Masia]

..... 0. Centenaria 5 ore sotto il sole per fare il vaccino IG.MASIAAPAGINA18 L'attesa per i vaccini a Porto Torres Cinque ore in fila per il vaccino La lunga attesa degli ultra ottantenni: le fiale sono arrivate in città solo nella tarda mattinata di Gavino MasiaPORTOTORRES Puntuali e ordinati, rispettosi delle regole. Come sempre. Gli anziani sono fatti così, ma non avevano fatto i conti con la burocrazia e i tempi di un sistema che continua a procedere a rilento. Hanno dovuto attendere circa cinque ore gli ultraottantenni di Porto Torres che ieri mattina dovevano ricevere la prima dose del vaccino anti-Covid. In fila, assistiti dai volontarie della Protezione civile, ospitati sotto le tende, nelle sedie o nella sala, distanziati nelle poltroncine. Arrivano, ma nessuno sapeva quando, anche perché le fiale dovevano essere disponibili a Porto Torres dalla sera prima. Il turno doveva cominciare alle 9,30, ma la prima vaccinazione è stata possibile farla solo alle 14. Dentro e fuori la sala "Filippo Canu" un moltiplicarsi di domande senza risposta, e solo la grande disponibilità dei volontari messi in campo dalla Consulta e dal Cisom - con l'appoggio dell'ambulanza di Campanedda - ha evitato che molti anziani decidessero di tornarsene a casa perché sfiniti e stanchi dall'attesa. Al centro della sala si è sistemata anche la centenaria Antonina Arm, accompagnata dalla figlia Gavina, che alle 14, finalmente, è stata la prima a essere vaccinata. Una presenza discreta la sua, coccolata dalla figlia e dai volontari che hanno fatto la spola per tranquillizzare tutti i presenti. Per rendere meno estenuante la lunga mattinata sono arrivati dell'acqua e del cibo, su iniziativa personale dell'assessore Daniele Amato, mentre il medico-pensione Giovanni Manca, tra i sostenitori principali dell'iniziativa vaccinale, ha interloquito costantemente con gli enti per capire il perché del forte ritardo nella consegna dei vaccini. L'equipe dei sanitari è arrivata a Porto Torres intorno alle 13,30 e poco dopo sono comparsi, finalmente, i vaccini: solo 60, però, rispetto ai 100 che erano attesi. Le altre 40 dosi sono invece arrivate alle 16,30 nella sala Canu, attraverso il coordinamento delle attività inerenti all'emergenza pandemica del Sars-Cov-2 per la zona nord della Sardegna, Marco Guido. Alla fine sono stati 102 gli ultraottantenni che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (732 il totale dei vaccinati finora), con l'auspicio che la campagna per mettere in sicurezza le "memorie" cittadine prosegua senza più intoppi oggi e domani. Il disservizio di oggi è stato inaspettato e ha creato pesanti disagi - dice il sindaco Massimo Musà - e sono comunque rimasto colpito dalla pazienza con cui gli utenti ultraottantenni hanno affrontato l'imprevisto; una bella lezione in tempi in cui ci si scalda facilmente. Un ringraziamento speciale va ai volontari che ci stanno aiutando - aggiunge - [Consulta del Volontariato, Cisom, scout cAvis di Campanedda], perché il sindaco Massimo Musà MASSIMO MULAS Un disservizio inatteso che ha causato pesanti disagi: dai nostri anziani una grande lezione per tutti. Grazie ai volontari hanno cambiato in corsa i loro programmi, sostenendo gli anziani e rimanendo anche di pomeriggio. Così come il personale Ats, che si è trovato suo malgrado a gestire una situazione di cui non aveva colpa. Per il sindaco è stata una giornata lunga e difficile, ma alla fine lo spirito di collaborazione ha prevalso sulla rabbia e sulla delusione. Ci auguriamo di cuore che ora tutto fili liscio e ordinato come nelle prime sette giornate di vaccinazione. Mancano ancora diversi numeri di telefono, senza i quali non è possibile contattare tutti gli ottantenni. Faccio appello ai famigliari - dice Giovanni Manca -, affinché comunichino numeri direttamente presso la sala Canu o telefonando allo 079 514551. Il prossimo passo sarà quello delle vaccinazioni degli ottantenni allettati e non deambulanti, direttamente nei loro domicili, che verranno effettuate dal personale dell'Ats. Ore 14, sala Filippo Canu: la vaccinazione della centenaria Antonina Arru -tit_org- Centenaria 5 ore sotto il sole per fare il vaccino Cinque ore in fila per il vaccino

Palermo, folla in piazza e contagi in salita Zona rossa a un passo

[Sara Scarafia]

A Sara Scarafia Palermo rischia di restare in zona rossa dopo Pasqua: secondo l'ultima elaborazione dell'ufficio Statistica del Comune sui dati pubblicati dalla Protezione civile nazionale, il rapporto tra positivi e popolazione residente è di 214,1 ogni 100 mila abitanti. Domenica scorsa era di 180. Considerato che il dato aggrega tutti i positivi della provincia, significa, secondo l'amministrazione, che Palermo, in genere la città con l'incidenza maggiore di casi, potrebbe superare il limite dei 250 nuovi positivi su 100 mila abitanti. Il commissario per l'emergenza Renato Costa già da giorni parla di numeri tendenzialmente in aumento. E il sindaco Leo Juca Orlando, mentre sollecita i dati scorporati per comune, si prepara a uno scenario di semi-lockdown. Il quadro generale che i dati mostrano su scala regionale dice è estremamente preoccupante, con un aumento del 43 per cento dei positivi a fronte di un calo del 59 per cento dei tamponi. Orlando è preoccupato per l'ultimo report circoscrizione per circoscrizione. Orlando sollecita dati distinti per comuni. Il commissario Costa: "Allarme varianti, serve una stretta anti-movida" scrizione, aggiornato al 26 marzo, che a distanza di otto giorni dal precedente segnala un aumento dei casi pressoché ovunque. Se dalla struttura commissariale parte un sos varianti - stando a quello che ci dicono i laboratori ne circolano diverse, ed è per questo che il numero di casi è cresciuto, dice Costa - nelle piazze assolate dove alle 20 i ragazzi si riuniscono per bere dimenticando di rialzare la mascherina. Piazza Magione - anche quando sono passate le 18 e i locali hanno il divieto di vendere alcolici - è un tappeto di persone che bevono. La fetta di città col peggior andamento è quella della Terza circoscrizione, da Falsomiele a Bonagia: più 139 casi. Solo le restrizioni funzionano, dice Costa. E in effetti nella Settima circoscrizione, che ha fatto registrare focolai numerosissimi sia all'Arenella sia allo Zen, con mercatini chiusi e quarantena, ci sono stati 95 positivi in poco più di una settimana, dalle 16 a dopo le 21. Vera Battaglia, che ha aperto in via Magliocco la caffetteria Vera coffee break, a giorni alterni va a chiamare i vigili urbani che presidiano via Ruggero Settimo per portarli davanti al suo locale che dalle 16 si riempie di ragazzi senza mascherina. Succedeva anche prima del Covid ed era solo un problema di degrado, adesso è proprio un'ingiustizia. L'Ottava circoscrizione, comunque, tiene: meno due casi tra un bollettino e un altro. Da Ballarò a Bonagia il numero di positivi sale un po' ovunque. La circoscrizione con l'incidenza più alta di contagi è la terza - Villagrazia, Falsomiele. Bonagia - che fa registrare più 139 casi, con una percentuale di positivi sui residenti che passa dallo 0,29 del 17 marzo allo 0,62 del 26. Il presidente Antonio ex assessore nelle giunte Cammarata. da anni ha aperto in piazza una pizzeria, che resta aperta per l'asporto, e un ristorante che invece è chiuso. Viene rabbia a vedere i tavolini accatastati e a pochi passi gli assembramenti alcolici: mezz'ora prima delle 18 comincia la corsa a comprare le birre. Alla Magione l'aperitivo è finito. Santangelo non se lo sa spiegare; Non abbiamo avuto situazioni particolari. Ma secondo il commissario Costa è un dato perfettamente in linea con quello che sta accadendo: Gli assembramenti all'aperto mi fanno paura perché, con le temperature in aumento e l'alcol circola, la mascherina resta giù. Ma quello che mi fa più paura sono le riunioni al chiuso: le pizzerie ci confermano ordini numerosi a uno stesso indirizzo. E con le varianti in circolo, il focolaio è quasi certo. All'Albergheria ci sono 70 positivi e cinque ricoverati. Ecco perché nella Prima circoscrizione i casi sono aumentati, dice il presidente Massimo Castiglia, col centro storico che registra più 40 contagi. Più 54 in Quinta circoscrizione, più 48 alla Sesta, più 32 alla Seconda e più 29 alla Quarta. La città che guarisce. So che i controlli e le restrizioni funzionano: nella Settima circoscrizione, con una mini-zona rossa che ha chiuso i mercatini e limitato gli assembramenti, i positivi sono scesi di 95. All'Arenella la paura è ancora tanta: Ci sono decine di famiglie ancora isolate - dice il consigliere Vincenzo Sandovali - ma gli assembramenti sono ricominciati. "Facciamo fino a tremila controlli e 90 sanzioni al giorno, dice il prefetto Giuseppe Forlani. E fa intendere che, con gli uomini a disposizione, di più non si può. A Verso il lockdown Renato Costa, in alto, piazza Magione ieri sera (foto Mike Paiazzotto) -tit_org-

Novanta i nuovi casi di contagio aumenta il numero dei decessi

[R.b]

COVID-19: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO r.b.) Covid-19, il virus continua imperterrita la sua avanzata nell'intera provincia agrigentina. Mentre il bollettino pubblicato dalla Protezione civile segna 35 casi nelle ultime 24 ore per complessivi 8.031 dall'inizio della pandemia, l'ultimo report diffuso dall'Azienda sanitaria provinciale e relativo al 31 marzo, registra 90 nuovi casi su 819 tamponi processati, 55 nuovi guariti e, purtroppo, persone che hanno dovuto fare ricorso alle cure ospedaliere e 1 decesso avvenuto a Ribera. Ad Agrigento, dove i casi complessivamente ammontano a 952, si contano 6 nuovi casi, ad oggi ci sono ricoverati (4 in degenza ordinaria, 1 in terapia intensiva e 1 in all'hotel Covid). In aumento i casi a Ribera: 14 nuovi positivi per complessivi 174 soggetti in trattamento domiciliare; a Canicatti dove i nuovi positivi sono 13 (780 in totale e 152 soggetti in isolamento domiciliare); a Licata, dove il totale dei positivi ha raggiunto i 500, si contano 11 nuovi casi. Incremento anche a Santa Margherita di Belice dove i nuovi positivi sono 8 per complessivi 204 dall'inizio della pandemia e a Sciacca, dove ai 490 casi registrati il giorno precedente, al netto dei guariti, si sommano ulteriori nuovi soggetti contagiati. Nuovi casi anche a Palma di Montechiaro (+6), Bivona (+3), Montallegro (+3), Porto Empedocle (+3), Racalmuto (+3), Sambuca di Sicilia (+2), Siculiana (+2), Montevago (+1), Burgio (+1), Alessandria della Rocca (+1), Naro (+1) e Raffadali (+1). -tit_org-

Solinas, Sardegna in zona bianca con vaccini e screening - Sardegna

[Redazione Ansa]

"Abbiamo perso la zona bianca per alcuni problemi che attengono alla condotta di ciascuno. Speriamo di poter riportare l'Isola in questa fascia con l'attività di vaccinazione e di screening e tutto il Paese Covid free". Lo ha detto il governatore della Sardegna Christian Solinas a margine del sopralluogo alla Fiera di Cagliari con il commissario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e il capo diartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. "Non è però una sfida a chi è più bravo o meno bravo è una sfida di sistema dove ciascuno deve fare la propria parte dalle istituzioni ai cittadini - ha aggiunto - quindi non siamo a caccia di responsabilità ma stiamo tutti lavorando perchè la Sardegna si liberi dal virus".

Eruzione Etna, chiuso lo spazio aereo intorno al vulcano a causa della nube eruttiva

[Redazione]

1 Aprile 2021 12:12Eruzione Etna, 17 parossismo nella notte: chiuso lo spazio aereo intorno al vulcano a causa della nube vulcanica fuoriuscitaEruzione Etna, ieri notte il 17 parossismo a partire dallo scorso 16 febbraio. Fontana di lava, colate e violenti boati hanno accompagnato la notte siciliana, una nube nera dovuta all'eruzione si è levata nel cielo rendendo complicata la visibilità. Per questo motivo sono stati chiusi gli spazi aerei intorno all'Etna. Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha emesso un Vona red (Avviso per aviazione dell'osservatorio del vulcano rosso). L'aeroporto internazionale di Catania resta operativo, ma, spiega la Sac, la società di gestione dello scalo Vincenzo Bellini, a causa dell'attività eruttiva dell'Etna lo spazio aereo è al momento inibito al traffico e nessun volo, quindi, potrà atterrare o decollare.

Etna: si smarriscono sul vulcano, salvati 7 giovani dal Soccorso Alpino

[Redazione]

1 Aprile 2021 12:10 Etna: i giovani sono stati salvati nella tarda serata di ieri. Sette giovani che si erano smarriti sull'Etna sono stati tratti in salvo nella tarda serata di ieri dal Soccorso alpino e speleologico siciliano. Il gruppo, composto da giovani originari delle province di Enna e Caltanissetta, con l'arrivo del buio aveva perso l'orientamento nella zona nord della montagna, lungo la pista Altomontana, il sentiero che collega i due versanti del vulcano. Allertati dagli stessi ragazzi, i tecnici della Stazione Etna Nord del SASS hanno localizzato il gruppo tramite il sistema di rilevamento SMSLocator, e attraverso le indicazioni telefoniche li hanno indirizzati verso il rifugio Timparossa, dove hanno potuto trovare riparo in attesa dei soccorsi. Le squadre d'intervento, raggiunta la zona del rifugio con i fuoristrada e a piedi nell'ultimo chilometro, a causa del percorso innevato, hanno ritrovato i ragazzi infreddoliti ma in buone condizioni di salute.

Coronavirus, il bollettino del primo aprile: boom di contagi in Sicilia (1.282 in un giorno)

[Redazione]

Dopo il giorno di stop a causa degli arresti alla Sanità e il papocchio di ieri, la Regione torna a comunicare i dati corretti al ministero. Conteggiati però solo i tamponi molecolari e non quelli rapidi. Ricoveri e terapie intensive in aumento. Sperando che questa volta non ci sia nessun passo indietro, la Regione dopo il papocchio di ieri prova a mettere un punto e ricominciare a fornire - correttamente - i dati sulla situazione epidemiologica in Sicilia al ministero della Salute. I nuovi casi Covid sull'Isola nelle ultime 24 ore sarebbero (a questo punto il condizionale è d'obbligo) 1.282. Il numero di tamponi forniti sono solo relativi a quelli molecolari e sono 10.305. E' chiaro dunque che senza gli antigenici il tasso di positività schizza al 12%, ma è un dato poco aderente alla realtà. La situazione negli ospedali: 896 sono i ricoveri ordinari, ai quali vanno aggiunti i 143 in terapia intensiva dove si sono registrati 6 nuovi ingressi nell'ultima giornata. I decessi invece sono 19. Gli attuali positivi diventano 19.870, mentre il totale dei guariti è di 150.888 dall'inizio della pandemia. La distribuzione dei nuovi casi per provincia è la seguente: Palermo 511, Catania 263, Messina 106, Siracusa 92, Trapani 9, Ragusa 79, Caltanissetta 93, Agrigento 88, Enna 41. Intanto domani si saprà se l'Isola dopo Pasqua sarà inserita in zona rossa (probabile) o arancione: lo deciderà l'ordinanza del ministro Speranza. Gli aggiornamenti sulla situazione epidemiologica in Italia nel bollettino del Ministero della Salute di oggi giovedì 1 aprile 2021. La corsa del Sars-Cov-2 non si ferma. Dopo i segnali di rallentamento registrati la settimana scorsa, negli ultimi giorni la curva si è mantenuta sostanzialmente stabile: sono 23.649 i contagi registrati nelle ultime 24 ore, in lieve discesa rispetto a ieri (23.904). Un segnale positivo arriva però dagli ospedali: calano infatti sia i ricoverati con sintomi (-231) che le terapie intensive (-29). Resta tuttavia alto il numero di ingressi nei reparti di area critica, oggi 244. I tamponi analizzati sono 356.085 con l'indice di positività al 6.64%. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 501 morti, che portano il totale delle vittime a 109.847 da inizio pandemia. 2.933.757 sono i guariti in totale (+20.712), 563.479 gli attualmente positivi (+971). Questi i dati del bollettino odierno sui contagi da Covid elaborato dal ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione civile. A pochi giorni dalla riapertura delle scuole dunque l'epidemia è tutt'altro che sotto controllo. Aggiornato alle 19.55 del 1 aprile 2021// Inseriti dati provinciali. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CataniaToday. Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Sisma Santo Stefano, Suriano: "Sostegni per i Comuni"

[Redazione]

La deputata del gruppo Misto ha elaborato, a seguito del confronto con il territorio e con la deputata all'Ars Foti, un emendamento al decreto Sostegni che verrà presentato prima in Senato e poi alla Camera. La deputata del gruppo Misto Simona Suriano ha elaborato, a seguito del confronto con il territorio e con la deputata regionale Angela Foti, un emendamento al decreto Sostegni che verrà presentato prima in Senato e poi alla Camera nel corso della approvazione dell'atto. Si tratta di una misura volta a garantire equità fiscale e i medesimi benefici agli Enti Locali della fascia colpita dal sisma (Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Milo, Santa Venerina, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea). I Comuni colpiti dal sisma hanno giocatoforza visto una forte contrazione delle entrate dei tributi e hanno dovuto anticipare somme non riscosse per il funzionamento dei servizi essenziali. Questa situazione complessa è stata aggravata dalla pandemia e gli introiti degli enti locali sono ridotti al lumicino, spiega Suriano. Così i Comuni colpiti dal sisma non hanno potuto beneficiare di consistenti aiuti finanziari, se non per una quota minima legata al danneggiamento del patrimonio immobiliare e quindi ad un minore accertamento dell'Imu, e hanno attinto alle risorse stanziare dal Governo mediante l'istituzione del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali previsto al fine di lenire i disagi finanziari dei comuni causati dall'emergenza. Però la ripartizione del suddetto fondo è stata calcolata sulla base dei dati delle entrate comunali trasmessi dai Comuni) nell'anno 2019. Un anno in cui, proprio a causa del terremoto, le entrate dei 9 Comuni etnei coinvolti si sono ridotte. Quindiemendamento mira a riportare equità chiedendo di calcolare il ristoro sulle mancate entrate 2020 sulla base delle riscossioni 2018, anno antecedente agli eventi calamitosi e quindi tenendo conto della riduzione delle entrate tributarie locali verificatesi a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza", conclude la deputata. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CataniaToday Supplemento al plurisetimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Etna: arriva la diciassettesima eruzione - lasiciliaweb

[Redazione]

CATANIA Nuova attività parossistica dalla notte scorsa sull Etna, la 17esima dal 16 febbraio scorso, con fontana di lava ed emissione di cenere dal cratere di sud-est. La nube eruttiva, stimano gli esperti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio etneo (Ingv-Oe) di Catania, ha raggiunto un'altezza di circa 7.000 metri sul livello del mare disperdendosi in direzione sud-sud-ovest. L'attuale fase eruttiva del vulcano attivo più alto d'Europa al momento non impatta sull'attività dell'aeroporto internazionale Vincenzo Bellini che è operativo. In particolare, è presente un trabocco lavico dall'orlo orientale del cratere di sud-est che si espande nella parte alta della Valle del Bove. Da una bocca attiva alla base meridionale dello stesso cratere c'è una debole attività esplosiva ed emissione di una colata che avanza in direzione sud-sud-est, riversandosi nel settore occidentale della Valle del Bove. E' presente anche attività eruttiva negli altri crateri sommitali. Il tremore vulcanico resta su livelli molto alti. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato in corrispondenza del cratere di sud-est a una quota compresa tra 2.500 e 2.800 metri sul livello del mare. Attività infrasonica è a livelli molto alti, caratterizzata da eventi e tremore infrasonico localizzati al cratere di sud-est. Una modesta variazione pari a circa 0.4 microradianti è visibile nelle serie temporali delle componenti del tilt della stazione di Cratere del Piano, mentre nessuna variazione significativa è presente nei dati della rete Gns. [#wpdevar_comment_1](#) [span,#wpdevar_comment_1](#) [iframe{width:100%!important;} Share Tweet](#) [Whatsapp](#) [Email](#)

Coc Protezione civile ed ex Gasometro, attività ridotta per feste pasquali - Messina Oggi

[Redazione]

Messina Oggi - Quotidiano Online di Messina città metropolitana--PARTIAL--

Orlando chiede di nuovo i dati aggiornati e validi: ``Preoccupa l'aumento del 43% dei positivi``

[Palermomania.it]

Il sindaco, Leoluca Orlando, ha appena scritto una lettera al Commissario ad-hoc per emergenza Covid-19 in Provincia di Palermo, Renato Costa, ed alla Direttrice Generale della ASP Palermo, Daniela Faraoni. Nella missiva - indirizzata per conoscenza anche al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Siciliana ed al Prefetto di Palermo - il sindaco rileva che i dati diffusi ieri dalla Protezione Civile Nazionale mostrano, per area metropolitana di Palermo un incremento dei contagi pari a 214,15 ogni centomila abitanti, senza riferimenti specifici a Palermo né agli altri Comuni. Il quadro generale che i dati mostrano su scala regionale continua il primo cittadino - è estremamente preoccupante, con un aumento del 43% dei positivi a fronte di un calo del 59% dei tamponi. La disponibilità di dati aggiornati, coerenti e validi è la base su cui emettere (o non emettere) provvedimenti di competenza di questa Amministrazione comunale o che a questa possono essere richiesti, motivo per il quale conclude Orlando - ancora una volta devo sollecitare invio di informazioni costanti, quotidiane per quanto attiene la città nel suo complesso e almeno settimanali per quanto attiene le sue aree.

Ritrovata la donna scomparsa a Mogoro, nessuna traccia del pensionato di Morimenta

Ritrovata la donna scomparsa a Mogoro, nessuna traccia del pensionato di Morimenta. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

La donna di 50 anni scomparsa da Mogoro è stata rintracciata nella mattinata di oggi, ancora nessuna notizia invece del pensionato di 70 anni allontanatosi martedì da Morimenta. La donna è stata individuata nella zona sud di Mogoro, dopo aver trascorso la notte in una vecchia casupola alla periferia del paese. Sta bene e ha spiegato ai soccorritori di aver perso l'orientamento e al calare dell'oscurità ha utilizzato la vecchia abitazione per ripararsi. Proseguono così le ricerche del pensionato tra Mogoro e Morgongiori. Centinaia di persone, tra carabinieri, barracelli, polizia locale di Mogoro e volontari della Protezione civile Arci, stanno perlustrando le stradine di montagna alle pendici del Monte Arci. L'uomo era uscito di casa martedì verso le 16 per fare rifornimento all'auto. Da allora i familiari non lo hanno più visto. Le operazioni di ricerca sono coordinate dalla Prefettura; il centro operativo, guidato dai vigili del fuoco di Oristano hanno realizzato l'avamposto avanzato nella piazza del Comune a Mogoro. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Solinas: "Il sistema deve crescere, con l'aiuto delle istituzioni"

Solinas: "Il sistema deve crescere, con l'aiuto delle istituzioni". Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

"Tutto il sistema deve crescere insieme con la necessaria collaborazione fra le Istituzioni, per essere pronti ad aumentare le inoculazioni, man mano che si incrementeranno le dosi di vaccino". Lo ha dichiarato il Presidente della Regione, Christian Solinas, a margine dell'inaugurazione del nuovo hub per le vaccinazioni anti-Covid, aperto oggi alla Fiera di Cagliari, in occasione della visita del Commissario per l'emergenza Covid-19, il generale dell'Esercito Francesco Paolo Figliuolo, e il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio. Presenti anche gli assessori regionali della Sanità, Mario Nieddu, e della Difesa dell'ambiente, con delega alla Protezione Civile, Gianni Lampis. "Attualmente - scandisce il presidente - siamo in una media tra le 6 e le 7mila vaccinazioni al giorno, che rispondono alle dosi di siero consegnate all'Isola. Speriamo di poter crescere, verso la fine di aprile, attorno alle 12mila somministrazioni per poi arrivare a regime a 17mila non appena arriverà anche il vaccino della Johnson&Johnson". "La Sardegna - prosegue il Presidente - riuscirà a rispettare gli obiettivi fissati a livello nazionale, stiamo già lavorando tutti perché questo avvenga e l'inaugurazione del secondo 'Hub' vaccinale di Cagliari è sicuramente una risposta in questo senso. Incrementeremo ulteriormente il numero degli 'Hub', che andranno ad aggiungersi a quelli già attivi a Olbia, Sassari e Nuoro. La ramificazione è in tutta la Sardegna e cercheremo ulteriori collaborazioni anche con iniziative del terzo settore e del volontariato per raggiungere l'intero territorio regionale". Sulla classificazione della Sardegna in zona arancione e l'attuale situazione pandemica, "con l'attività di screening e di vaccinazione speriamo di riportare la Sardegna nella zona bianca. È una sfida di sistema dove ciascuno deve fare la propria parte, dalle istituzioni ai cittadini. Siamo tutti impegnati affinché la Sardegna si liberi dal virus". Sul numero di vaccinatori in campo: "Abbiamo ampliato la platea - conclude - grazie all'accordo con i medici di base. C'è la possibilità di un'ulteriore implementazione con gli Odontoiatri e stiamo ragionando con le forze armate in modo tale da capire se c'è la possibilità di avviare una collaborazione con il personale medico e sanitario da poter integrare nel sistema attuale". Sulla visita del commissario Figliuolo l'assessore regionale della Sanità Mario Nieddu dichiara: "Un segnale d'attenzione da parte del Governo e della struttura commissariale per l'Emergenza. Abbiamo già avviato un'accelerazione sulla campagna di vaccinazione e l'apertura del nuovo 'Hub' restituisce la misura del lavoro che si sta svolgendo. Ora attendiamo che arrivino più dosi rispetto a quelle consegnate finora e con una puntualità maggiore. È bene ricordare che la Sardegna ha ricevuto il 5% di dosi in meno rispetto al criterio che prevede una distribuzione basata sul peso della popolazione. Abbiamo dimostrato la nostra capacità di inoculazione e potremo ampliarla ulteriormente con l'attivazione di nuove strutture". (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Covid, il sindaco torna a chiedere i dati aggiornati su Palermo: "Necessari per il contrasto al virus"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti VIDEO | Covid, nuova stretta di Orlando: "Basta bivacchi in spiaggia, voglio i dati sugli ospedali" 10 novembre 2020 Indagine su dati Covid alterati, Orlando: "Zona rossa avrebbe salvato vite umane" 30 marzo 2021 Lo scandalo dei dati Covid falsati, Orlando a Speranza: "Il governo intervenga" 30 marzo 2021 Dopo lo scandalo dei "morti spalmati", il sindaco Leoluca Orlando torna a chiedere i dati giornalieri sull'andamento del Coronavirus in città e almeno settimanali per quanto riguarda i singoli quartieri. La richiesta è contenuta in una lettera indirizzata al commissario per l'emergenza Covid in provincia di Palermo, Renato Costa, e alla direttrice generale dell'Asp Daniela Faraoni. Coronavirus, il bollettino del primo aprile: boom di contagi in Sicilia La disponibilità di dati "aggiornati, coerenti e validi" è la base per consentire all'amministrazione di emettere - o non emettere - provvedimenti di contrasto al virus. Questo in sintesi quanto scrive il sindaco, che nella sua lettera - inviata per conoscenza anche al ministro della Salute, al presidente della Regione Siciliana e al prefetto di Palermo - rileva che "i dati appena diffusi dalla Protezione civile nazionale mostrano, per area metropolitana di Palermo, mostrano un incremento dei contagi pari a 214,15 ogni centomila abitanti, senza riferimenti specifici a Palermo né agli altri Comuni". "Il quadro generale dei dati su scala regionale - conclude il primo cittadino - è estremamente preoccupante, con un aumento del 43% dei positivi a fronte di un calo del 59% dei tamponi". La lettera firmata da Orlando. Allegati lettera Orlando a Costa e Faraoni-2

Paura a Ollolai, scoppia un incendio in una casa: 48enne ferito finisce all'ospedale

[Redazione]

Grave incendio in una casa a Ollolai. Intorno alle 19 due squadre dei Vigili del Fuoco di Nuoro, sono intervenute in via Mazzini. Dalle prime dichiarazioni fatte dalle persone presenti sembrerebbe che le cause siano state originate dal riversamento in ambiente di gas GPL da una bombola che ha trovato innesco in una stufa accesa.onda termica ha trovato facile propagazione nei materiali posti all'interno della cucina coinvolgendo tutta la superficie del vano. Nel tentativo di spegnere le fiamme, il proprietario dell'abitazione ha riportato delle lievi ustioni alle mani e al viso. La persona ferita, un uomo di 48 anni è stato preso in carico dal servizio sanitario presente con una ambulanza. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco che hanno provveduto all'estinzione delle fiamme e alla messa in sicurezza degli ambienti coinvolti, sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Gavoi congiuntamente agli agenti del Commissariato di Gavoi.

Solinas-Figliuolo, la task force dei vaccini: "Oltre ai militari anche gli studenti specializzandi per vaccinare i sardi"

[Redazione]

Al termine dell'inaugurazione del secondo Hub vaccinale di Cagliari, si è tenuta a Villa Devoto una riunione operativa tra il Presidente della Regione, Christian Solinas, il commissario per emergenza Covid-19 Generale Francesco Paolo Figliuolo, il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, gli assessori regionali della Sanità, Mario Nieddu, e della Difesa dell'Ambiente, con delega alla Protezione Civile, Gianni Lampis, il direttore generale della Protezione Civile della Sardegna, Antonio Belloi, il Commissario dell'Ats, Massimo Temussi e il colonnello e medico dell'Esercito, Stefano Ciancia. Il Generale Figliuolo ha espresso parole di grande apprezzamento per l'operato della Regione Sardegna nella gestione della pandemia e dell'attuale fase di vaccinazione e ha lodato l'iniziativa Sardi e sicuri, lo screening di massa della Regione, auspicando che lo stesso sistema organizzativo possa essere utilizzato anche per la vaccinazione. L'Esercito metterà immediatamente a disposizione dieci medici e cinque infermieri, che saranno poi incrementati a dieci, personale che scenderà in campo fin dalla prossima settimana per supportare gli operatori del sistema sanitario dell'Isola. Fra i principali obiettivi, raggiungere con le vaccinazioni i comuni più piccoli e decentrati. Si sta studiando, inoltre, la possibilità di impiego degli infermieri specializzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti specializzandi per raggiungere, a fine mese, la capacità massima di vaccinazione. Nel corso dell'incontro il Presidente ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra le istituzioni, integrazione del lavoro tra militari, Protezione civile, terzo settore e struttura regionale, un esempio positivo per diverse emergenze sovrapposte, come ha dimostrato il modello messo in campo in occasione dell'alluvione che ha colpito duramente il territorio di Bitti. Una riunione operativa dichiara il Presidente Solinas che testimonia come la leale collaborazione fra le istituzioni sia tutta coordinata a dare risposte ai cittadini e a superare questo momento di grande emergenza. Con il Commissario per emergenza e il capo della Protezione Civile abbiamo stilato un elenco di soluzioni che possano far accelerare al più presto, in maniera determinante, la campagna vaccinale e raggiungere l'immunizzazione di tutta l'isola e del Paese. La Sardegna ha già impresso un'accelerazione sulla campagna di vaccinazione, con l'incremento della capacità vaccinale che punta alla somministrazione di 11 mila dosi dall'8 aprile e a 17 mila già dalla metà del mese. Il Presidente Solinas ha rimarcato la necessità di controlli sempre più accurati in tutti gli scali aerei nazionali, per evitare il pericolo di contagi importati da passeggeri in transito. Abbiamo ribadito precisa il Presidente che il sistema dei controlli non può essere soltanto agli arrivi in Sardegna e a carico della nostra Regione. Ci deve essere un sistema nazionale di controllo di tutto il traffico passeggeri, in modo che ogni volo e ogni nave diventi Covid-tested e ci si possa muovere con la massima garanzia di sicurezza sanitaria. Stiamo mettendo in campo conclude il Presidente Solinas tutte le iniziative per restituire ai cittadini una nuova normalità, la possibilità di riappropriarsi dei propri spazi e della propria vita. Per il nostro sistema economico e produttivo è urgente poter riprendere il lavoro, con la creazione di valore e ricchezza per tutti i cittadini sardi.

Dal monitoraggio dei terremoti all'allerta tsunami nel Mar Mediterraneo

Il funzionamento e i risultati del monitoraggio di terremoti e tsunami nel Mar Mediterraneo in uno studio del CAT dell'INGV

[Redazione]

Mappa di pericolosità da tsunami nel Mar Mediterraneo e maremoti storici (simboli come nella legenda a sinistra). Oltre l'85% degli tsunami nel Mediterraneo sono stati provocati da forti terremoti. Le aree più esposte sono quelle della Grecia, di Egitto e Libia, e dell'Italia meridionale. Valutare il funzionamento del sistema di allerta tsunami nell'area del Mediterraneo, riflettere sulle criticità emerse e individuare le aree di miglioramento da porre in essere, costituiscono il focus dello studio *From seismic monitoring to tsunami warning in the Mediterranean Sea* appena pubblicato sulla rivista *Seismological Research Letters* sulle attività dei primi quattro anni del Centro Allerta Tsunami (CAT-INGV), condotto dal gruppo di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Quello dovuto agli tsunami è un rischio poco noto ma presente anche nei nostri mari. Si tratta di eventi rari ma con un potenziale distruttivo enorme. Scopo di questo studio è quello di analizzare le procedure attualmente in uso al Centro Allerta Tsunami e identificare gli strumenti per migliorare il servizio rendendolo più rapido ed efficiente, spiega Alessandro Amato, Responsabile del CAT-INGV e primo autore dello studio. Abbiamo analizzato centinaia di terremoti nel mondo e alcune decine nell'area di competenza del CAT, cioè il Mar Mediterraneo. Alcuni dei terremoti più forti avvenuti tra il 2017 e il 2020, periodo di operatività del CAT, hanno generato degli tsunami di modesta entità. In un paio di casi, cioè nel 2017 e nel 2020 tra la Grecia e la Turchia, sono state osservate inondazioni fino a due metri di quota; nel caso del recente terremoto di magnitudo 7 a Samos si sono registrati danni ingenti e una vittima dovuta allo tsunami. I messaggi di allerta tsunami, prosegue Amato, sono stati inviati dal CAT tra 7 e 10 minuti dopo l'occorrenza dei terremoti, un tempo utile per permettere l'evacuazione in quasi tutte le aree costiere potenzialmente interessate dallo tsunami. Il CAT è parte del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti di origine sismica che è stato istituito nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; quest'ultima ha affidato al Dipartimento della Protezione Civile nazionale il coordinamento delle attività con l'INGV e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Epicentri dei terremoti del Mediterraneo dal 2017. I simboli colorati indicano gli eventi sismici che hanno provocato l'attivazione del CAT, con vari gradi di severità (legenda a sinistra in mappa). Nel 2021 ci sono stati altri due eventi, uno al largo dell'Algeria e un altro nel Mare Adriatico (Croazia). Il CAT-INGV è uno Tsunami Service Provider del Gruppo Intergovernativo NEAMTWS (North-East Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) che agisce con il coordinamento dell'IOC (Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO. In caso di potenziale tsunami, il CAT invia i messaggi di allerta al DPC italiano e a numerosi Stati membri dell'UNESCO dell'area euro-mediterranea. Il monitoraggio degli tsunami di origine sismica, prosegue Amato, viene effettuato a partire dall'analisi in tempo reale dei forti terremoti. A tal fine utilizziamo tecniche sismologiche che consentono il calcolo rapido delle coordinate ipocentrali e della magnitudo di ogni terremoto che avviene in mare o sulle coste del Mar Mediterraneo. Lo studio, conclude Alessandro Amato, ci ha permesso di individuare alcuni elementi che consentiranno di velocizzare le procedure di calcolo riducendo i tempi dell'allerta, pur mantenendo un buon grado di accuratezza delle stime. Infine, è stata enfatizzata l'importanza di colmare l'ultimo segmento della catena di allertamento, quella che deve consentire ai messaggi di allerta di raggiungere il cittadino. Un aumento della consapevolezza riguardo al rischio tsunami e una preparazione specifica della popolazione sono strumenti necessari per la riduzione del rischio. L'ultimo evento

sismico che ha prodotto uno tsunami nel Mar Mediterraneo durante il periodo di operatività del CAT analizzato in questo studio (2017-2020). Epicentro presso l'isola di Samos, magnitudo 7.0, 30 ottobre 2020. Si notano i punti in allerta rossa e quelli in allerta arancio. Le isolinee in mappa rappresentano le isocrone dello tsunami (le linee del

tempo percorso). Per questo evento il CAT ha diramato allerta tsunami otto minuti dopo il terremoto. Inserisci l'URL di destinazione oppure inserisci un link a un contenuto esistente

Sicilia: Inchiesta falsi dati Covid, i tre arrestati non rispondono al Gip

[Redazione]

Non hanno risposto e si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, davanti al Gip del Tribunale di Trapani CATERINA BRIGNONE, i tre arrestati di martedì perinchiesta sui falsi dati Covid. E, in particolare, la dirigente del Dasoe, LETIZIA DI LIBERTI (foto in alto), difesa dagli avvocati PAOLO STARVAGGI (foro di Patti) e FABRIZIO BIONDO (foro di Palermo) solo stamane ha ricevuto la documentazione posta a fondamento dell'ordinanza che, integralmente, Gl Press ha pubblicato negli aggiornamenti di ieri e che è visibile sul link [News Giuseppe Lazzaro](#) Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, davanti al Gip di Trapani Caterina Brignone, i tre indagati, agli arresti domiciliari, nell'inchiesta condotta dai pm trapanesi e dai carabinieri del Nas, sui dati della pandemia trasmessi dalla Regione Siciliana all'Istituto Superiore di Sanità. La dirigente generale del Dasoe, il Dipartimento per la Sanità della Regione siciliana, Letizia Di Liberti, difesa dagli avvocati Paolo Starvaggi del foro di Patti e Fabrizio Biondo del foro di Palermo, ha dichiarato si legge in una nota dei legali di volere chiedere di essere quanto prima interrogata dai magistrati del Tribunale di Palermo, cui è stata già disposta la trasmissione degli atti, per competenza territoriale, riservandosi di rispondere al giudice naturale. Solo nella mattinata di oggi è stata rilasciata la documentazione posta a fondamento dell'ordinanza del Gip, per cui la dirigente nei prossimi giorni potrà chiarire e documentare assenza di qualsiasi ipotesi di reato. La dirigente Letizia Di Liberti resta fiduciosa nell'operato dei magistrati che potranno tenere conto di nuovi e incontrovertibili elementi di valutazione. L'avvocato santagatese Paolo Starvaggi, co-difensore della Di Liberti. Anche Salvatore Cusimano, funzionario della Regione Siciliana, difeso dall'avvocato Luigi Spinosa e nipote della Di Liberti, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Emilio Madonia, il dipendente di una società che si occupa della gestione informatica dei dati dell'assessorato, difeso dall'avvocato Enrico Sorgi, ha risposto nelle linee generali e con riferimento al proprio ruolo. Per le specifiche contestazioni spiega l'avvocato Sorgi non essendo in possesso della documentazione che gli è stata sequestrata, si è riservato di fornire ulteriori chiarimenti in prosieguo, quando potrà disporre dei dati necessari. Intanto Maria Letizia Di Liberti, è stata sospesa, così come comunicato dall'assessore regionale alla Funzione pubblica, Marco Zambuto: La dottoressa Maria Letizia Di Liberti, con decorrenza dalla data della misura cautelare che la riguarda, è obbligatoriamente sospesa dal servizio in applicazione delle vigenti disposizioni. Il provvedimento, unitamente all'avvio del procedimento disciplinare aggiunge l'assessore sarà adottato quando sarà notificata l'ordinanza che, ad oggi, non è stata trasmessa agli uffici. LA VICENDA Avrebbero alterato i dati sulla pandemia (modificando il numero dei positivi e dei tamponi) diretti all'Istituto Superiore di Sanità, condizionando i provvedimenti adottati per il contenimento della diffusione del virus. Con questa accusa i carabinieri del Nas di Palermo e del Comando Provinciale di Trapani hanno eseguito martedì 31 marzo una ordinanza di misura cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di alcuni appartenenti al Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (Dasoe) dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. Le accuse sono falso materiale ed ideologico. L'inchiesta nasce dalla scoperta che in un laboratorio di Alcamo, da qui la competenza della Procura di Trapani, erano stati forniti dati falsati su decine di tamponi. I pm hanno avviato accertamenti che sono arrivati all'assessorato regionale. Diverse intercettazioni confermerebbero alterazione dei dati inviati all'Iss. I NOMI Ai domiciliari sono finiti la dirigente generale del Dasoe Maria Letizia Di Liberti, il dipendente della Regione Salvatore Cusimano e il dipendente di una società che si occupa della gestione informatica dei dati dell'assessorato, Emilio Madonia. L'assessore regionale alla Sanità della Sicilia Ruggero Razza è indagato ed è accusato di falsità materiale ed ideologica e si è dimesso. I carabinieri gli hanno anche sequestrato dei telefoni. Secondo i militari del Nas, che conducono l'inchiesta, sebbene non emerga ancora compendio investigativo grave, è emerso il parziale coinvolgimento di Razza nelle attività delittuose del Dasoe. In tutto gli indagati sono 7. Oltre a Razza e Di Liberti, sono indagati Mario Palermo, direttore del Servizio 4 del Dasoe; Salvatore Cusimano, dipendente della Regione Siciliana;

Emilio Madonia, dipendente della Società Pricewaterhousecoopers Public Sector srl, che gestisce il sistema informatico dei flussi dei dati dell'assessorato; Giuseppe Rappa e Roberto Gambino, dipendenti dell'Asp di Palermo.

LE INTERCETTAZIONI Non sapendo di essere intercettato, assessore Razza parlava così dei dati sulla pandemia con la dirigente Di Liberti: Letizia, è inutile che facciamo stare in piedi sacchi vuoti: è stata una gravissima sottovalutazione e il dato finale di questa gravissima sottovalutazione è scritto in quegli indicatori, poi secondo me sono sbagliati perché mettono sullo stesso piano indicazioni diverse, però come avrai visto ci sono dei dati dove noi comunichiamo zero! E chissà da quanto!. La conversazione telefonica è del novembre scorso dopo la decisione del governo nazionale di mettere la Sicilia in zona arancione. Nella telefonata assessore si dice amareggiato, deluso scrive il Gip per non essere riusciti ad assicurare la buona gestione dell'emergenza sanitaria. Razza spiega il Gip del tribunale di Trapani nell'ordinanza riferisce che il 90% della situazione creata è attribuibile alla loro piena responsabilità ma la Di Liberti sostiene che i dati sono quelli estrapolati dalle piattaforme informatiche, al che assessore le fa notare, con rammarico, che nessuno lo ha mai informato della grave criticità emersa, a suo dire, da un raffronto dei dati della Regione Siciliana con quelli comunicati dalle altre Regioni. Razza, inoltre, facendo riferimento agli indicatori alla base del calcolo dell'indice RT, dice alla dirigente di aver constatato anche il mancato allineamento dei dati contenuti nelle piattaforme della Protezione Civile con quelli dell'ISS. Spalmiamoli un poco. Così Razza diceva alla dirigente regionale che avrebbe dovuto comunicare i dati dei decessi per Covid in Sicilia all'Istituto Superiore di Sanità. Sia Razza che la dirigente, Letizia Di Liberti, sono indagati per falso. I deceduti glieli devo lasciare o glieli spalmo?, chiede lei non sapendo di essere intercettata. Ma sono veri?, chiede Razza. Sì, solo che sono di tre giorni fa, risponde. E Razza dà ok: Spalmiamoli un poco. La dirigente prosegue: Ah, ok, allora oggi gliene dò uno e gli altri li spalmo in questi giorni, va bene, ok. Mentre quelli del San Marco (ospedale di Catania ndr), i 6 sono veri e pure gli altri 5 sono tutti di ieri quelli di Ragusa, Ragusa 5! E questi 6 al San Marco sono di ieri perché ieri il San Marco ne aveva avuti ieri altri 5 del giorno prima, in pratica. Va bene? Ok, risponde assessore Razza.

GIP: DISEGNO POLITICO SCCELLERATO Gli arrestati, tra cui la dirigente del Dipartimento, sono accusati di aver alterato, in svariate occasioni, il flusso dei dati diretti all'Iss sulla pandemia modificando il numero dei positivi e dei tamponi e a volte anche quello dei decessi. Dal mese di novembre sarebbero circa 40 gli episodi di falso documentati dagli investigatori dell'Arma, ultimo dei quali risalirebbe al 19 marzo 2021. Sono state effettuate perquisizioni domiciliari nei confronti di altri sette indagati alla ricerca di materiale informatico e documenti utili alle indagini. Infine sono state acquisite e-mail e dati presso i server dell'assessorato regionale alla Salute e Dipartimento. Il Gip di Trapani parla di disegno politico scellerato

o. Positivi e decessi spalmati nel tempo per evitare, secondo gli inquirenti, che la Sicilia fosse messa in zona rossa. Nell'indagine è coinvolto anche assessore alla Salute Ruggero Razza mentre scrive il Gip sembra estraneo il presidente della Regione Musumeci, che pare tratto in inganno dalle false informazioni che gli vengono riferite.

Edited by, giovedì 1 aprile 2021, ore 17,42. (Visited 83 times, 84 visits today)

Coronavirus, in provincia di Palermo preoccupa l'aumento dei contagi

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Preoccupano i dati del contagio in provincia di Palermo. I numeri resi noti oggi sui nuovi positivi hanno spinto il sindaco Leoluca Orlando a scrivere una lettera al Commissario ad-hoc per l'emergenza Covid-19 in Provincia di Palermo Renato Costa, e alla direttrice generale della Asp Daniela Faraoni. Nella missiva indirizzata per conoscenza anche al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Siciliana e al Prefetto il sindaco rileva che "i dati appena diffusi dalla Protezione civile nazionale mostrano, per l'area metropolitana di Palermo un incremento dei contagi pari a 214,15 ogni centomila abitanti, senza riferimenti specifici a Palermo nè agli altri Comuni. Il quadro generale che i dati mostrano su scala regionale continua il primo cittadino- è estremamente preoccupante, con un aumento del 43% dei positivi a fronte di un calo del 59% dei tamponi". Il primo cittadino osserva che "la disponibilità di dati aggiornati, coerenti e validi è la base su cui emettere (o non emettere) provvedimenti di competenza di questa Amministrazione comunale" motivo per il quale Orlando sottolinea che "ancora una volta devo sollecitare l'invio di informazioni costanti, quotidiane per quanto attiene la città nel suo complesso e almeno settimanali per quanto attiene le sue aree". Il primo a rispondere alla missiva il commissario per l'emergenza Covid Renato Costa, il quale in serata interpellato dall'Italpress afferma: "Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando si faccia dare i dati dalla regione, io non li ho, li sto lavorando, non li conosco, non li ho ancora trasmessi. Se sono preoccupato? Non mi faccia fare il mago, non ho i dati, quando li avrò potrò dirlo". Chi invece conferma la tendenza ad un preoccupante incremento dei casi nel Palermitano è la direttrice dell'Azienda sanitaria provinciale Daniela Faraoni. Raggiunta dall'Italpress spiega che "si registra un incremento, ma la pandemia ci ha insegnato che l'andamento è ondoso, ha momenti di calo e momenti di crescita". "In provincia ci sono paesi dove la preoccupazione è maggiore, Palermo città registra un incremento come tutta la Sicilia però stiamo lavorando sulle vaccinazioni perché si arrivi a tutta la popolazione e questo anche grazie ai medici di famiglia, della continuità assistenziale, agli specialisti ambulatoriali. Oggi hanno aderito 750 medici a questo nostro piano con l'obiettivo di raggiungere spazi sempre più ampi tra la popolazione. La pandemia ci ha insegnato che dobbiamo stare sull'allert ma abbiamo imparato a convivere con questo dramma contando su cittadini. Possiamo affrontare il problema nei domicili, la gente sa che non deve per forza recarsi in ospedale" conclude. (ITALPRESS) tai/pc/red 01-Apr-21 22:08 Sponsor

Solinas: "Sardegna in zona bianca con vaccini e screening"*[Redazione]*

CAGLIARI. "Abbiamo perso la zona bianca per alcuni problemi che attengono alla condotta di ciascuno. Speriamo di poter riportare l'Isola in questa fascia con l'attività di vaccinazione e di screening e tutto il Paese Covid free". Lo ha detto il governatore della Sardegna Christian Solinas a margine del sopralluogo alla Fiera di Cagliari con il commissario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e il capo diartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. "Non è però una sfida a chi è più bravo o meno bravo è una sfida di sistema dove ciascuno deve fare la propria parte dalle istituzioni ai cittadini - ha aggiunto - quindi non siamo a caccia di responsabilità ma stiamo tutti lavorando perchè la Sardegna si liberi dal virus". (ANSA) Covid in Sardegna, 351 nuovi casi e si solleva al 4,8 per cento il tasso di positività Vaccini: 10 medici e 5 infermieri militari in Sardegna

Luana Baldi eletta alla guida della sezione Avis di Perfugas

[Redazione]

PERFUGAS. È storica la svolta decisa dai soci dell'Avis di Perfugas per il rinnovo del direttivo dell'associazione. Dopo 29 anni di presidenza, tante battaglie importanti e numerosi progetti che hanno fatto dell'Avis perfughese una delle realtà più dinamiche del mondo del volontariato sardo, Giovanni Demarcus lascia la carica. Il nuovo presidente è Luana Baldi, toscana di origine e perfughese di adozione. Una volontaria che conosce molto bene il mondo dell'associazionismo, fatto di tanti impegni e sacrifici, determinata e coraggiosa, con tutte le carte in regola insomma per una successione non facile. Il suo curriculum può raccontare la storia degli ultimi decenni del volontariato perfughese: ex donatrice di sangue, volontaria 118, formatrice di tutti i volontari dell'Avis locale, è stata per 25 anni amministratrice dell'associazione. Le farà da vice Erica Ceccarelli, affiancata da Demarcus nel ruolo di vicario; Angela Bruno e Roberto Dettori ricopriranno, invece, le cariche di segretaria e amministratore. A caratterizzare la svolta è chiaramente la designazione di una donna. Luana Baldi è, infatti, la prima donna a guidare l'Avis perfughese. È sottolineata da Giovanni Demarcus, che ha avuto Luana Baldi come stretta collaboratrice per tanti anni una persona umile, generosa, sempre presente anche nei momenti più difficili e sempre a disposizione di chi ha bisogno. La neopresidente è anche volontaria della Protezione civile, damina dell'Unitalsi, ed è stata volontaria in Tanzania per oltre un mese. Tra i tanti impegni è anche quello di catechista nella parrocchia di Santa Maria degli angeli. Insomma, quella che si può definire una donna tutta cuore e impegno per il prossimo. (g.p.) Sindaco di Oristano nella bufera per i manifesti: gli "sfugge" un vaffa su Facebook Tirrenia, le tratte da e per la Sardegna prorogate fino al 31 maggio Coronavirus, il ministro: Vaccini e tamponi salveranno il turismo in Sardegna Marco Bittau

Il Coros con l'Anglona per crescere

L'assemblea dei sindaci ha esaminato il patto territoriale da portare in Regione

[Redazione]

OSSI. L'assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni del Coros nella sua ultima seduta ha provveduto ad approvare il bilancio, affidare le deleghe delle funzioni associate agli assessori, aggiornare il Dup, e discutere sul futuro del Patto territoriale. Un bilancio che ammonta a circa 5 milioni e 600 mila euro e che gode di ottima salute, nonostante si porti sulle spalle la preoccupazione delle nuove realtà territoriali delle città metropolitane, non garantendo di fatto la continuità della gestione delle Unioni. L'assemblea in questi anni ha lavorato alla crescita dell'Unione del Coros: aumentano infatti le funzioni associate che hanno migliorato i servizi delle singole amministrazioni, come il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la funzione di Protezione civile, sul tavolo dell'assemblea per la sua approvazione definitiva e tutte gli altri servizi già approvati, come il Cug o il marketing territoriale o quelli in cantiere. L'assemblea ha inoltre discusso sul futuro del Patto territoriale Coros-Anglona, che dev'essere portato sul tavolo regionale, per capire quali possono essere gli interventi ulteriori da mettere in cantiere oltre ai progetti già esistenti. In questi giorni insieme al presidente dell'Unione dei Comuni dell'Anglona, abbiamo predisposto una nota con cui chiediamo all'Assessorato regionale di attivare la fase 2 del programma di sviluppo territoriale - ha spiegato il presidente Carlo Sotgiu - visto che i sindaci sono pronti a presentare i propri progetti per ottenere le risorse necessarie a vantaggio del territorio. La giunta, riunitasi dopo l'assemblea, ha invece approvato il Peg, piano esecutivo di gestione e il programma della performance del 2021, ha deciso di aderire all'Asmel, associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali ed ha approvato le proposte dell'attività del Cug per il 2021, la nuova funzione associata del Coros che si fa garante delle pari opportunità e del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni. Ci sono tutte le condizioni per lavorare bene e gestire insieme nuove funzioni e servizi - sottolinea il vicepresidente Pasquale Lubinu e possiamo migliorare l'azione amministrativa dei comuni e al tempo stesso unire il territorio del Coros-Figulinas in una comunità che sceglie di programmare il suo futuro. Mauro Tedde Sindaco di Oristano nella bufera per i manifesti: gli "sfugge" un vaffa su Facebook Tirrenia, le tratte da e per la Sardegna prorogate fino al 31 maggio Coronavirus, il ministro: Vaccini e tamponi salveranno il turismo in Sardegna Marco Bittau

Bonus alimentari per famiglie bisognose via alle richieste

[Redazione]

TEMPIO. Sono stati riaperti i termini per la richiesta dei buoni spesa alimentari. Lo ha comunicato l'assessora ai Servizi Sociali Anna Paola Aisoni. Si tratta della terza opportunità e, per questo devono essere trascorsi almeno 15 giorni dalla data della precedente richiesta. È sempre possibile effettuare nuove richieste utilizzando gli appositi moduli e disponibili anche in forma cartacea all'ingresso del Palazzo Comunale - spiega l'assessora - Il modulo deve essere preferibilmente inviato via mail all'indirizzo riportato nello stesso oppure consegnato nell'apposita cassetta all'ingresso del Comune. Per evitare assembramenti e per rispettare la privacy i buoni continueranno ad essere consegnati a domicilio grazie al prezioso supporto della Protezione Civile Alta Gallura, a cui va un sentito ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale. (s.d.) Vaccini anti Covid, presto in campo anche i farmacisti sardi Claudio Zoccheddull Papa ha celebrato la Messa del Giovedì Santo con BecciuCovid in Sardegna, 351 nuovi casi e si solleva al 4,8 per cento il tasso di positività

Scomparsa a San Silverio trovate le sue scarpe

Aglientu, le ultime tracce di Silvana Gandola sulla provinciale per Santa TeresaCentinaia di uomini impegnati nelle ricerche della donna. Il dolore della figlia

[Redazione]

AGLIENTU. Sono state trovate le scarpe di Silvana Gandola, la donna torinese di 78 anni, scomparsa da domenica sulle scogliera di San Silverio, nel territorio di Aglientu. Le indossava nel momento in cui è svanita nel nulla, dopo una passeggiata con la badante. E sono state rinvenute ieri, versoora di pranzo, su una piazzola della provinciale Santa Teresa-Castelsardo. Un particolare che tinge la vicenda sempre più di giallo e su cui i carabinieri della compagnia di Tempio continuano a lavorare. Della signora, invece, nessuna traccia. Una donna che aveva trascorso gran parte della sua vita in Portogallo con la famiglia e che dopo la morte del marito stava per chiedere la residenza a Badesi (come ha confermato lo stesso sindaco Gian Mario Mamia).Domenica mattina, la settantottenne si trovava in compagnia di una badante romena. Passeggiavano insieme, nella zona di San Silvestro, doveèomonima chiesetta che si affaccia sul mare. La stessa badante ha poi raccontato di aver perso di vista per un attimo la signora. Un solo attimo bastato a Silvana Gandola (che pare accusi un principio di Alzheimer) per allontanarsi velocemente e rendersi irreperibile.Anche ieri, dal primo mattino, centinaia di uomini (con decine di mezzi) dei vigili fuoco, della Protezione civile e delle associazioni di volontariato, coordinati dal capitano Giuseppe Scotto di Tella, comandante della compagnia dei carabinieri di Tempio, hanno partecipato alle ricerche andate avanti sino al tramonto. E si riprenderà alle prime luci dell'alba. La notizia del rinvenimento delle scarpe è stata data, al telefono, dalla figlia della donna scomparsa. Che aveva sperato che la mamma fosse stata finalmente trovata. Non era purtroppo così. Gli inquirenti dovranno cercare di capire come mai le scarpe fossero sul ciglio della strada provinciale. Decisamente lontane dal luogo della scomparsa. Difficile, infatti, pensare che Silvana Gandola possa aver camminato a piedi così a lungo, dato che aveva la necessità di essere accompagnata. Domande e dubbi ai quali i carabinieri dovranno trovare risposte.Triste e preoccupato il sindaco di Badesi Giovanni Maria Mamia che racconta di avere parlato con la donna anche da poco e di averla trovata serena e felice mentre gli annunciava la possibile decisione di trasferirsi definitivamente in un paese che amava e nel quale si trovava a suo agio. I rilievi dei militari a San Silverio e nella piazzola della provinciale sono proseguiti a lungo perintera giornata e potrebbero riprendere ulteriormente oggi alla ricerca di elementi utili all'inchiesta.Vaccini anti Covid, presto in campo anche i farmacisti sardi Claudio Zoccheddull Papa ha celebrato la Messa del Giovedì Santo con BecciuCovid in Sardegna, 351 nuovi casi e si solleva al 4,8 per cento il tasso di positività

Vaccinati 250 anziani su trecento, solo 3 positivi in paese

[Redazione]

OSILO. È stata una risposta più che soddisfacente, da parte degli ultraottantenni di Osilo, alla giornata vaccinale promossa dall'Ats e dal Comune. Su una popolazione di circa 300 residenti over 80, 210 sono stati vaccinati nella giornata di martedì, mentre altri 40 si erano già recati nei giorni precedenti all'hub vaccinale di Promocamera a Sassari, per un totale di 250 persone che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti-covid. Sono dati molto incoraggianti, dicono dal Comune, per cui, seppure non si sia raggiunto il 100% degli over 80, si è su una percentuale comunque molto alta. Dei 210 vaccinati nella giornata di martedì, 175 hanno ricevuto la somministrazione al piano terra delle scuole elementari, mentre altri 35, essendo impossibilitati a muoversi, sono stati vaccinati al proprio domicilio. L'amministrazione comunale ringrazia la Compagnia barracellare, la Protezione civile Anpas e la Protezione civile Avis per il supporto fornito all'Ats e al Comune nella organizzazione e nella gestione della giornata vaccinale. Sul fronte contagi, dopo novembre e dicembre, la situazione era via via rientrata, fino ai zero casi segnalati al 18 febbraio, al nuovo caso del 10 marzo e ai tre del 22 marzo. (m.b.) Covid in Italia, 23.649 nuovi positivi e 501 vittime nelle ultime 24 ore. Goceano in difficoltà tre paesi in emergenza. L'importanza di leggere per capire e formarsi una opinione di Andrea Ruzzeddu. Da Cabras un ambasciatore per Bono (U2). Caos vaccini e contagi in aumento di Alessandra Porcu. Vaccini per gli over 80: il via giovedì 8 di Nino Muggianu.

Emergenza Covid, a Villa Devoto riunione operativa con il Commissario Figliuolo e il Capo della Protezione civile Curcio. Il Presidente Solinas: "Piena collaborazione fra le Istituzioni per dare risposte ai cittadini. La Sardegna accelera la campagna di

Il Generale Figliuolo ha espresso parole di grande apprezzamento per l'operato della Regione Sardegna nella gestione della pandemia e dell'attuale fase di vaccinazione e ha lodato l'iniziativa Sardi e sicuri, lo screening di massa della Regione, auspicando che lo stesso sistema organizzativo possa essere utilizzato anche per la vaccinazione.

[Redazione]

Cagliari, 1 aprile 2021 - Al termine dell'inaugurazione del secondo Hub vaccinale di Cagliari, si è tenuta a Villa Devoto una riunione operativa tra il Presidente della Regione, Christian Solinas, il commissario per emergenza Covid-19 Generale Francesco Paolo Figliuolo, il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, gli assessori regionali della Sanità, Mario Nieddu, e della Difesa dell'Ambiente, con delega alla Protezione Civile, Gianni Lampis, il direttore generale della Protezione Civile della Sardegna, Antonio Belloi, il Commissario dell'Ats, Massimo Temussi e il colonnello e medico dell'Esercito, Stefano Ciancia. Il Generale Figliuolo ha espresso parole di grande apprezzamento per l'operato della Regione Sardegna nella gestione della pandemia e dell'attuale fase di vaccinazione e ha lodato l'iniziativa Sardi e sicuri, lo screening di massa della Regione, auspicando che lo stesso sistema organizzativo possa essere utilizzato anche per la vaccinazione. L'Esercito metterà immediatamente a disposizione dieci medici e cinque infermieri, che saranno poi incrementati a dieci, personale che scenderà in campo fin dalla prossima settimana per supportare gli operatori del sistema sanitario dell'Isola. Fra i principali obiettivi, raggiungere con le vaccinazioni i comuni più piccoli e decentrati. Si sta studiando, inoltre, la possibilità di impiego degli infermieri specializzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti specializzandi per raggiungere, a fine mese, la capacità massima di vaccinazione. Nel corso dell'incontro il Presidente ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra le istituzioni, integrazione del lavoro tra militari, Protezione civile, terzo settore e struttura regionale, un esempio positivo per diverse emergenze sovrapposte, come ha dimostrato il modello messo in campo in occasione dell'alluvione che ha colpito duramente il territorio di Bitti. Una riunione operativa dichiara il Presidente Solinas che testimonia come la leale collaborazione fra le istituzioni sia tutta coordinata a dare risposte ai cittadini e a superare questo momento di grande emergenza. Con il Commissario per emergenza e il capo della Protezione Civile abbiamo stilato un elenco di soluzioni che possano far accelerare al più presto, in maniera determinante, la campagna vaccinale e raggiungere l'immunizzazione di tutta l'Isola e del Paese. La Sardegna ha già impresso un'accelerazione sulla campagna di vaccinazione, con l'incremento della capacità vaccinale che punta alla somministrazione di 11 mila dosi dall'8 aprile e a 17 mila già dalla metà del mese. Il Presidente Solinas ha rimarcato la necessità di controlli sempre più accurati in tutti gli scali aerei nazionali, per evitare il pericolo di contagi importati da passeggeri in transito. Abbiamo ribadito precisa il Presidente che il sistema dei controlli non può essere soltanto agli arrivi in Sardegna e a carico della nostra Regione. Ci deve essere un sistema nazionale di controllo di tutto il traffico passeggeri, in modo che ogni volo e ogni nave diventi Covid-tested e ci si possa muovere con la massima garanzia di sicurezza sanitaria. Stiamo mettendo in campo conclude il Presidente Solinas tutte le iniziative per restituire ai cittadini una nuova normalità, la possibilità di riappropriarsi dei propri spazi e della propria vita. Per il nostro sistema economico e produttivo è urgente poter riprendere il lavoro, con la creazione di valore e ricchezza per tutti i cittadini sardi.

Inaugurazione secondo `Hub` vaccinale a Cagliari e visita Commissario per l'emergenza. Il Presidente Solinas: "Sardegna riuscirà a rispettare gli obiettivi, si lavora insieme con la necessaria collaborazione fra le Istituzioni"

[Redazione]

Cagliari, 1 aprile 2021 - Tutto il sistema deve crescere insieme con la necessaria collaborazione fra le Istituzioni, per essere pronti ad aumentare le inoculazioni, man mano che si incrementeranno le dosi di vaccino. Attualmente siamo in una media tra le 6 e le 7mila vaccinazioni al giorno, che rispondono alle dosi di siero consegnate all'Isola. Speriamo di poter crescere, verso la fine di aprile, attorno alle 12mila somministrazioni per poi arrivare a regime a 17mila non appena arriverà anche il vaccino della Johnson&Johnson. Lo ha dichiarato il Presidente della Regione, Christian Solinas, a margine dell'inaugurazione del nuovo Hub per le vaccinazioni anti-Covid, aperto oggi alla Fiera di Cagliari, in occasione della visita del Commissario per emergenza Covid-19, il generale dell'Esercito, Francesco Paolo Figliuolo, e il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio. Presenti anche gli assessori regionali della Sanità, Mario Nieddu, e della Difesa dell'ambiente, con delega alla Protezione Civile, Gianni Lampis. La Sardegna prosegue il Presidente riuscirà a rispettare gli obiettivi fissati a livello nazionale, stiamo già lavorando tutti perché questo avvenga. L'inaugurazione del secondo Hub vaccinale di Cagliari è sicuramente una risposta in questo senso. Incrementeremo ulteriormente il numero degli Hub, che andranno ad aggiungersi a quelli già attivi a Olbia, Sassari e Nuoro. La ramificazione è in tutta la Sardegna e cercheremo ulteriori collaborazioni anche con iniziative del terzo settore e del volontariato per raggiungere l'intero territorio regionale. Sulla classificazione della Sardegna in zona arancione e attuale situazione pandemica il Presidente precisa: Con attività di screening e di vaccinazione speriamo di riportare la Sardegna nella zona bianca. È una sfida di sistema dove ciascuno deve fare la propria parte, dalle istituzioni ai cittadini. Siamo tutti impegnati affinché la Sardegna si liberi dal virus. Sul numero di vaccinatori in campo: Abbiamo ampliato la platea conclude il Presidente grazie all'accordo con i medici di base. È la possibilità di un'ulteriore implementazione con gli Odontoiatri e stiamo ragionando con le forze armate in modo tale da capire se è la possibilità di avviare una collaborazione con il personale medico e sanitario da poter integrare nel sistema attuale. Sulla visita del commissario Figliuolo, l'assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu, dichiara: Un segnale di attenzione da parte del Governo e della struttura commissariale per l'emergenza. Abbiamo già avviato un'accelerazione sulla campagna di vaccinazione e l'apertura del nuovo Hub restituisce la misura del lavoro che si sta svolgendo. Ora attendiamo che arrivino più dosi rispetto a quelle consegnate finora e con una puntualità maggiore. È bene ricordare che la Sardegna ha ricevuto il 5% di dosi in meno rispetto al criterio che prevede una distribuzione basata sul peso della popolazione. Abbiamo dimostrato la nostra capacità di inoculazione e potremo ampliarla ulteriormente con l'attivazione di nuove strutture.

Covid.A Villa Devoto riunione operativa con il Commissario Figliuolo e Capo Protezione Civile Curcio

[Redazione]

Al termine dell'inaugurazione del secondo Hub vaccinale di Cagliari, si è tenuta a Villa Devoto una riunione operativa tra il Presidente della Regione, Christian Solinas, il commissario per emergenza Covid-19 Generale Francesco Paolo Figliuolo, il capo della Protezione Civile nazionale, Fabrizio Curcio, gli assessori regionali della Sanità, Mario Nieddu, e della Difesa dell'Ambiente, con delega alla Protezione Civile, Gianni Lampis, il direttore generale della Protezione Civile della Sardegna, Antonio Belloi, il Commissario dell'Ats, Massimo Temussi e il colonnello e medico dell'Esercito, Stefano Ciancia. Il Generale Figliuolo ha espresso parole di grande apprezzamento per l'operato della Regione Sardegna nella gestione della pandemia e dell'attuale fase di vaccinazione e ha lodato l'iniziativa Sardi e sicuri, lo screening di massa della Regione, auspicando che lo stesso sistema organizzativo possa essere utilizzato anche per la vaccinazione. L'Esercito metterà immediatamente a disposizione dieci medici e cinque infermieri, che saranno poi incrementati a dieci, personale che scenderà in campo fin dalla prossima settimana per supportare gli operatori del sistema sanitario dell'Isola. Fra i principali obiettivi, raggiungere con le vaccinazioni i comuni più piccoli e decentrati. Si sta studiando, inoltre, la possibilità di impiego degli infermieri specializzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti specializzandi per raggiungere, a fine mese, la capacità massima di vaccinazione. Nel corso dell'incontro il Presidente ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra le istituzioni, integrazione del lavoro tra militari, Protezione civile, terzo settore e struttura regionale, un esempio positivo per diverse emergenze sovrapposte, come ha dimostrato il modello messo in campo in occasione dell'alluvione che ha colpito duramente il territorio di Bitti. Una riunione operativa dichiara il Presidente Solinas che testimonia come la leale collaborazione fra le istituzioni sia tutta coordinata a dare risposte ai cittadini e a superare questo momento di grande emergenza. Con il Commissario per emergenza e il capo della Protezione Civile abbiamo stilato un elenco di soluzioni che possano far accelerare al più presto, in maniera determinante, la campagna vaccinale e raggiungere l'immunizzazione di tutta l'Isola e del Paese. La Sardegna ha già impresso un'accelerazione sulla campagna di vaccinazione, con l'incremento della capacità vaccinale che punta alla somministrazione di 11 mila dosi dall'8 aprile e a 17 mila già dalla metà del mese. Il Presidente Solinas ha rimarcato la necessità di controlli sempre più accurati in tutti gli scali aerei nazionali, per evitare il pericolo di contagi importati da passeggeri in transito. Abbiamo ribadito precisa il Presidente che il sistema dei controlli non può essere soltanto agli arrivi in Sardegna e a carico della nostra Regione. Ci deve essere un sistema nazionale di controllo di tutto il traffico passeggeri, in modo che ogni volo e ogni nave diventi Covid-tested e ci si possa muovere con la massima garanzia di sicurezza sanitaria. Stiamo mettendo in campo conclude il Presidente Solinas tutte le iniziative per restituire ai cittadini una nuova normalità, la possibilità di riappropriarsi dei propri spazi e della propria vita. Per il nostro sistema economico e produttivo è urgente poter riprendere il lavoro, con la creazione di valore e ricchezza per tutti i cittadini sardi. Condividi Tweet